

Italia-Ucraina: una rete per parte e l'omaggio alle vittime del ponte Morandi

di **Claudio Nucci**

10 Ottobre 2018 - 23:31



Genova. Roberto Mancini torna nella sua **Genova**, città nella quale ha vissuto, giocato e vinto, per **15 anni**, con la maglia della **Sampdoria**. Vi torna alla guida della **Nazionale** italiana, nell'amichevole con l'**Ucraina** di **Andrij Shevchenko**.

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha scelto di disputare il match a **Genova**, per stare vicino alle tante persone colpite dalla tragedia del **Ponte Morandi**.

Il commissario tecnico **Roberto Mancini** e gli azzurri, con in testa i **rossoblucerchiati Criscito, Tonelli, Caprari** e Il gigliato **Federico Chiesa** (l'unico azzurro ad essere nato sotto la Lanterna), nel giorno precedente alla gara, sono arrivati davanti a quel che resta del **ponte**, crollato il 14 agosto ed hanno **deposto** una **corona di fiori**, ponendola accanto a quella portata, poco prima, da una **delegazione** della **nazionale ucraina** ed osservando un sentito e profondo minuto di silenzio.

Il trainer, tendendo tra le mani la maglia con il logo "**Genova nel cuore**", ha testimoniato la partecipazione dell'intero gruppo alla sofferenza della città: "**Non ci sono parole... ma tanta emozione. Siamo venuti per ricordare, in silenzio, le 43 vittime**".

Più tardi, **gli azzurri** hanno **incontrato**, a **Marassi**, le **famiglie** degli **sfollati** ed i **nove bambini, rimasti orfani**: "Abbiamo cercato di dare un minimo di **felicità** a questi bimbi", ha detto **Mancini**, mentre i giocatori hanno donato magliette della **Nazionale**, personalizzate con i nomi dei rispettivi bimbi.

"**Bobby Goal**" e "**Sheva**" affidano, a questi loro giocatori, il compito di cercare di portare

almeno un sorriso a **Genova**:

Italia (4-3-3): Donnarumma; Florenzi, Bonucci, Chiellini, Biraghi; Verratti, Jorginho, Barella; Chiesa, Bernardeschi, Insigne.

Ucraina (4-2-3-1): Pyatov; Karavaev, Burda, Rakitskiy, Matvienko, Sydoruk, Marlos, Zinchenko, Malinowski, Konolyanka, Yaremchuk.

Niente geopolitica da parte del commissario tecnico, che lascia **in panchina “i genovesi” Caprari, Criscito e Tonelli...** ma è presumibile che almeno qualcuno del trio possa trovare spazio prima del triplice fischio di chiusura.

Si parte con l'Italia che attacca senza un “vero” centravanti (da **“falso nueve”** gioca **Insigne**), ma i tre davanti ci sanno fare “nello stretto” e già al 4°, **Bernardeschi** impegna severamente il portiere ucraino, che nei primi sette minuti viene chiamato ripetutamente “agli straordinari”, in particolar modo con una super parata su **Bonucci**, dopo che **Chiesa** egoisticamente si era fatto deviare un tiro in angolo, invece di assistere **Insigne** solo davanti a **Pyatov**.

Al 21° **Chiesa**, questa volta, pesca il napoletano al limite ed **Insigne** cerca il piazzato sulla sinistra di **Pyatov**, ma il pallone lambisce il palo.

Passano due minuti ed è il cagliaritano **Barella** ad impegnare l'estremo difensore ucraino, che alza la conclusione sopra la traversa.

Alzano il baricentro gli uomini di Sheva ed al 25°, **Konolyanka** costringe **Donnarumma** ad una non troppo impegnativa parata a terra, mentre al 27° è **Bonucci** ad alzare di testa, in angolo, un pericoloso tiro di **Marlos...** bella partita!

Al 36° giallo per Rakitskiy, per un fallo su un **Bernardeschi** molto ispirato.

Al 43° grande azione dell' **Italia**, con **Pyatov** che respinge il tiro a giro di **Insigne**, mentre **Barella** piomba sulla ribattuta, ma si vede deviare in corner, da un difensore, la conclusione a botta sicura.

Un buon primo tempo, anzi ottimo... il migliore della gestione del “Mancio” e ciò non poteva avvenire che a Genova!

Inizia la ripresa con la pioggia che la fa da padrona e l'**Ucraina** che fa entrare **Tsihanko per Marlos**, mentre al 47° **Barella** si conquista una punizione da posizione interessante, ma **Insigne** la infrange sulla barriera.

Al 50° **Verratti** si becca il **giallo** per una sbracciata.

Al 55° meritato vantaggio azzurro, favorito da un clamoroso **errore del portiere ucraino**, che si lascia sfuggire in rete un tiro di **Bernardeschi**, forse addirittura destinato a finire sul fondo.

Subito dopo, alla ripresa del gioco, **Immobile** prende il posto del goleador, ex gigliato, mentre **Stepanenko** ha sostituito **Sydorchuk**.

Al 61° **Donnarumma** devia in angolo una potente conclusione di **Yaremchuk** e **sul**

corner l'Ucraina trova il pareggio col minimo sforzo, alla prima occasione in un'ora di gioco... il goal è di Malinovskiy.

L'Italia accusa il colpo e **Florenzi**, al 70° atterra al limite **Konolyanka**.

Prima dell'esecuzione della punizione, fuori **Verratti**... Mancini manda infatti in campo **Bonaventura**, che vede subito **Malinovskiy**, sfiorare il raddoppio sul calcio piazzato.

Al 72° esce **Konolyanka** (per **Petriak**) ed al 75° anche **Yaremchuk** (per **Kravetz**) mentre per l'Italia entrano **Pellegrini** e **Berardi**, per **Verratti** ed **Insigne**.

L'Italia cerca ancora il vantaggio, ma si è allungata parecchio... e **Tsihanko** rischia di portare gli uomini di **Sheva** sul 2-1, con **l'Ucraina** che sfrutta in contropiede gli ampi spazi concessi dagli azzurri.

All'83° debutta Piccini con l'Italia, entrando al posto di Florenzi.

All'84° grande stacco di **Bonucci** su cross di **Biraghi**, ma la sua inzuccata finisce in **Gradinata Sud**.

All'87°, eccolo il genovese in campo: è Criscito che prende il posto di Biraghi, mentre anche **Rakitskiy** e **Kravetz** lasciano il campo a **Kryvtsov** e **Butko**.

Finisce 1-1... perché la ripresa non è stata all'altezza della prima frazione di gioco, quando gli azzurri sono mancati di incisività in fase conclusiva.